

TEATRO DELLA TOSCANA MARZO 2022 – MAGGIO 2022

Calendario stagione 2021.2022 Stagione Pergola	p.1
Biglietti	p.2
Schede spettacoli	p.3
Le visite guidate	p.9
Il Laboratorio d'Arte del Teatro della Pergola	p.9
Attività per famiglie	p.11

CALENDARIO STAGIONE 2021.2022 Teatro della Pergola

<p>8 – 9 MARZO 2022 Saloncino 'Paolo Poli' del Teatro della Pergola' <i>nell'ambito del progetto "Per amor dei poeti"</i> Ugo De Vita PPP-Lettura per amore e per forza <i>Recital letterario in un tempo</i> <i>da versi e prose di Pier Paolo Pasolini</i> <i>con Fabio Consiglio violino</i> <i>e con Maurizio Brunetti</i> <i>aiuto regia Enea De Vita</i></p>	<p>13 / 14 APRILE Teatro della Pergola Natalie Dessay, Pippo Delbono, Jerome Kircher, Markus Gertken, Hans-Peter Cloos, Talia di Vries EXILS INTÉRIEURS da Thomas Mann, Rosa Luxemburg, Albert Camus, Antonio Gramsci, Else Lasker Schüler regia Amos Gitai <i>Spettacolo in francese, tedesco e italiano, con sottotitoli in italiano</i></p>
<p>8 / 13 MARZO Teatro della Pergola Massimo Dapporto, Antonello Fassari IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA (L'Affaire de la rue de Lourcine) di Eugène Labiche <i>adattamento e regia Andrée Ruth Shammah</i></p>	<p>21 e 23 APRILE Saloncino 'Paolo Poli' del Teatro della Pergola Charles-Roger Bour, Céline Carrère, Jauris Casanova, Antonin Chalon, Sandra Faure, Stéphane Krähenbühl, Gérald Maillet IONESCO SUITE <i>Lavoro collettivo basato sugli scritti di Eugene Ionesco</i> <i>regia Emmanuel Demarcy-Mota</i> <i>Spettacolo in francese, con sottotitoli in italiano</i></p>
<p>15 / 20 MARZO Teatro della Pergola Sebastiano Lo Monaco ENRICO IV di Luigi Pirandello <i>regia Yannis Kokkos</i></p>	<p>22 / 24 APRILE Teatro della Pergola Hugues Quester, Alain Libolt, Valérie Dashwood, Sarah Karbsnikoff, Stéphane Krähenbühl, Chloé Chazé, Céline Carrère, Charles-Roger Bour, Philippe Demarle, Sandra Faure, Gaëlle Guillou, Gérald Maillet, Pascal Vuillemot, Jauris Casanova SIX PERSONNAGES EN QUÊTE D'AUTEUR di Luigi Pirandello <i>regia Emmanuel Demarcy-Mota</i> <i>Spettacolo in francese, con sottotitoli in italiano</i></p>

<p>22 MARZO / 3 APRILE Teatro della Pergola Riposo lunedì 28 marzo MINE VAGANTI uno spettacolo di Ferzan Özpetek</p>	<p>19 / 24 APRILE Teatro Goldoni di Firenze Gabriele Lavia, Federica Di Martino LE LEGGI DELLA GRAVITA' di Jean Teulé adattamento Gabriele Lavia traduzione Chiara De Marchi e con Enrico Torzillo regia Gabriele Lavia</p>
<p>28 MARZO Teatro della Pergola Ferzan Ozpetek FERZANEIDE uno spettacolo di e con Ferzan Ozpetek</p>	<p>26 / 30 APRILE Teatro Goldoni di Firenze Lara Sansone, Francesco Biscione, Vittorio Ciorcalo, Cinzia Cordella, Gennario Di Biase, Giacinto Palmarini, Gilda Postiglione LA LOCANDIERA di Carlo Goldoni regia Luca De Fusco</p>
<p>5 / 10 APRILE Teatro della Pergola Stefano Accorsi AZUL Gioia, furia, fede y eterno amor e con Luciano Scarpa, Sasà Piedepalumbo, Luigi Sigillo di e regia Daniele Finzi Pasca</p>	<p>3 / 8 MAGGIO Teatro Goldoni di Firenze Glauco Mauri, Roberto Sturno IL CANTO DELL'USIGNOLO musiche composte ed eseguite da Giovanni Zappalorto</p>

Biglietti

BIGLIETTI TEATRO DELLA PERGOLA

Biglietti scontati per gruppi (a partire da 5 persone). E' previsto un omaggio ogni 10 persone.

platea € 32 invece di € 35

palco € 26 invece di € 28

galleria € 19 invece € 21

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it

Per chi ha sottoscritto il Carnet Pergola x 3 e per gli abbonati della stagione 2021/2022 sarà attiva una "riduzione abbonati" valida per 4 biglietti su ogni replica di spettacolo: platea € 26 – palco € 22 – galleria € 17 per il Teatro della Pergola, posto unico 12 € (abbonamento completo), posto unico a 19 € (per gli Sceglieprgolax5) per gli spettacoli al Teatro Goldoni.

Sarà possibile acquistare i biglietti scontati presso la biglietteria del Teatro e online, inserendo il codice cliente presente sull'abbonamento.

SALONCINO PAOLO POLI

Biglietti scontati per gruppi (a partire da 5 persone). E' previsto un omaggio ogni 10 persone.

Ferzaneide € 12 invece di € 15

Ionesco Suite € 15 invece di € 18

BIGLIETTI TEATRO GOLDONI DI FIRENZE

Le leggi della gravità, La locandiera, Il canto dell'usignolo € 19 invece di € 21

Come acquistarli

Per acquisti di gruppo: scrivere a g.gigli@teatrodellatoscana.it

Prima di procedere all'acquisto di biglietti registrarsi singolarmente una volta al seguente link: www.teatrodellapergola.com/registrazione

Biglietteria Teatro della Pergola

martedì > sabato h 10 > 19, domenica h 10 > 13.15.

Nei giorni di spettacolo è aperta anche da due ore prima dell'inizio della recita (da un'ora prima, esclusivamente per la recita del giorno). Tel. 055.0763333

Teatro Goldoni di Firenze, via Santa Maria 15, Firenze

Da un'ora prima, esclusivamente per la recita del giorno. Tel. 055.0763333

Schede spettacoli – Stagione 2021.2022 Teatro della Pergola

(PER GLI ORARI ESATTI DI TUTTE LE RECITE CONSULTARE IL SITO www.teatrodellapergola.com)

8 – 9 marzo 2022 | Saloncino 'Paolo Poli' Teatro della Pergola

Alice in cerca di teatro no-profit

nell'ambito del progetto "Per amor dei poeti"

Ugo De Vita

PPP-Lettura per amore e per forza

Recital letterario in un tempo

da versi e prose di Pier Paolo Pasolini

con Fabio Consiglio violino

e con Maurizio Brunetti

aiuto regia Enea De Vita

In occasione del centenario della nascita di Pasolini, uno spettacolo con una scelta rinnovata di suoi versi e prose. Ugo De Vita, che con la consulenza dei testi di Alberto Moravia già nel 1983 aveva portato in scena i versi e le prose del poeta di Casarsa, ripercorre qui la scrittura dell'intellettuale corsaro, privilegiando alla dimensione del cineasta e dell'intellettuale raffinatissimo quella del poeta e del romanziere.

Le musiche si concentrano sul repertorio barocco con alcuni brani scelti tra quelli dei temi da film, nel risuonare delle note di J.S. Bach. Anche in questo caso, un seminario anticiperà l'evento spettacolare per ricordare Pasolini, il poeta e l'uomo, oltre che l'intellettuale anticonformista e geniale.

8 – 13 marzo 2022 | Sala Grande Teatro della Pergola

Teatro Franco Parenti, Fondazione Teatro della Toscana

Massimo Dapporto, Antonello Fassari

IL DELITTO DI VIA DELL'ORSINA (L'Affaire de la rue de Lourcine)

di Eugène Labiche

traduzione Andrée Ruth Shammah e Giorgio Melazzi

con Susanna Marcomeni, Marco Balbi, Andrea Soffiantini, Francesco Brandi

scene Margherita Palli

costumi Caterina Visconti ispirati dall'artista Paolo Ventura

luci Camilla Piccioni

musiche Alessandro Nidi

regia e adattamento Andrée Ruth Shammah

Un uomo si sveglia e si ritrova uno sconosciuto nel letto, entrambi hanno una gran sete, le mani sporche e le tasche piene di carbone ma non sanno perché, non ricordano niente della notte precedente. Lentamente i due tentano di ricostruire quanto accaduto, ma l'unica cosa di cui sono certi è di essere stati entrambi ad una festa di ex allievi del liceo. Di quello che è accaduto quando hanno lasciato il raduno non sanno niente.

Da un giornale apprendono che una giovane carbonaia è morta quella notte e tra una serie di malintesi ed equivoci si fa strada la possibilità che i due abbiano commesso quell'efferato omicidio.

Una situazione paradossale, un po' beckettiana brillantemente costruita da un gigante della drammaturgia come Eugène Marin Labiche. Non è un caso che questo testo sia stato scelto da registi come Patrice Chéreau,

che l'ha messo in scena nel 1966 in Francia e da Klaus Michael Grüber in Germania. Appena l'ho letto ho pensato che sarebbe stata una grande sfida, un'opportunità per una regia sorprendente. Pensando a questi due personaggi, profondamente diversi l'uno dall'altro: uno ricco, nobile, elegante e l'altro rozzo, volgare, proletario che devono confrontarsi con quello che credono di aver fatto, ho pensato subito a Massimo Dapporto e Antonello Fassari, un'accoppiata con cui non ho mai avuto l'occasione di lavorare – e che non ha mai lavorato assieme – ma che credo perfetta per dare vita a questa storia. Io la vivo come una scommessa, come la possibilità di dare vita ad uno spettacolo leggero e divertente ma allo stesso tempo profondo; una riflessione sull'insensatezza e l'assurdità della vita.

15 – 20 marzo 2022 | Sala Grande Teatro della Pergola

Associazione SiciliaTeatro, Teatro Stabile del Veneto, Teatro Biondo Stabile di Palermo, Teatro Stabile di Catania

Sebastiano Lo Monaco

ENRICO IV

di Luigi Pirandello

con Mariàngeles Torres, Claudio Mazzenga, Rosario Petix, Luca Iacono

e con Sergio Mancinelli, Francesco Iaia, Giulia Tomaselli, Marcello Montalto, Gaetano Tizzano, Tommaso Garrè

costumi Paola Mariani

luci Jacopo Pantani

collaboratrice artistica Anne Blancard

aiuto regia Stephan Grögler

aiuto scenografo Cleo Laigret

scene e regia Yannis Kokkos

Una sfida rilevante per l'epoca contemporanea è costruire una società critica, nella quale siano presenti osservatori critici che sappiano da un lato promuovere una cultura del pensiero e della riflessione e dall'altro prendere decisioni ponderate.

La produzione dell'*Enrico IV* di Luigi Pirandello per la regia di Yannis Kokkos, coniuga e mette a disposizione dello spettatore lo sguardo di uno dei maggiori autori del '900 filtrato dalla cultura e dall'esperienza di uno dei più incisivi e stimati registi viventi.

Lo spettatore viene accolto, quasi a sua insaputa, all'interno di una seduta psicoanalitica dalla quale uscirà, a fine spettacolo, con molti e rilevanti quesiti sul suo vissuto.

Come è noto infatti Luigi Pirandello ebbe a sviluppare nel suo Teatro i temi, allora nascenti, della psicologia del profondo, riferibili agli studi di Sigmund Freud e alla successiva Scuola di Francoforte.

Enrico IV è un testo con cui si sono misurati grandi attori italiani ed europei. Sebastiano Lo Monaco, dopo il fertile incontro con Yannis Kokkos, nell'*Edipo a Colono* di Sofocle, nel 2018, al Teatro Greco di Siracusa, ha deciso di portarlo in scena, continuando così la sua ricerca intorno al mondo pirandelliano.

Così, il tema della follia, presente in opere come *Il berretto a sonagli* e in *Così è (se vi pare)*, già interpretate da Lo Monaco, si trasforma in rappresentazione della follia, fino a esibirla. In fondo, Enrico, per poterla mostrare attraverso una cosciente finzione, deve rinsavire, e mettere a nudo il rapporto tra maschera e smascheramento, recitando la follia ed evidenziando il carattere metateatrale che si può applicare al testo.

22 marzo – 3 aprile 2022 | Sala Grande Teatro della Pergola

Nuovo Teatro *diretta da* Marco Balsamo

in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

MINE VAGANTI

scene Luigi Ferrigno

costumi Alessandro Lai

luci Pasquale Mari

uno spettacolo di Ferzan Özpetek

Come trasporto i sentimenti, i momenti malinconici, le risate sul palcoscenico?

Questa è stata la prima domanda che mi sono posto, e che mi ha portato un po' di ansia, quando ha cominciato a prendere corpo l'ipotesi di teatralizzare Mine vaganti. La prima volta che raccontai la storia al produttore cinematografico Domenico Procacci, lui rimase molto colpito aggiungendo entusiasta che sarebbe potuta

diventare anche un ottimo testo teatrale. Poco dopo avviammo il progetto del film e chiamammo Ivan Cotroneo a collaborare alla sceneggiatura.

Oggi, dietro invito di Marco Balsamo, quella prospettiva si realizza con un cast corale e un impianto che lascia intatto lo spirito della pellicola.

Certo, ho dovuto lavorare per sottrazioni, lasciando quell'essenziale intrigante, attraente, umoristico. Ho tralasciato circostanze che mi piacevano tanto, ma quello che il cinema mostra, il teatro nasconde, e così ho sacrificato scene e ne ho inventate altre, anche per dare nuova linfa all'allestimento.

L'ambientazione pure cambia. Ora una vicenda del genere non potrebbe reggere nel Salento, perciò l'ho ambientata in una cittadina tipo Gragnano o lì vicino. In un posto dove un coming out ancora susciterebbe scandalo. Rimane la famiglia Cantone, proprietaria di un grosso pastificio, con le sue radicate tradizioni culturali alto borghesi e un padre desideroso di lasciare in eredità la direzione dell'azienda ai due figli. Tutto precipita quando uno dei due si dichiara omosessuale, battendo sul tempo il minore tornato da Roma proprio per aprirsi ai suoi cari e vivere nella verità.

Ho realizzato una commedia che mi farebbe piacere andare a vedere a teatro, dove lo spettatore è parte integrante della messa in scena e interagisce con gli attori, che spesso recitano in platea come se fossero nella piazza del paese e verso cui guardano quando parlano. La piazza/pubblico è il cuore pulsante che scandisce i battiti della pièce.

Ferzan Özpetek

28 marzo | Sala Grande Teatro della Pergola

Nuovo Teatro *diretta da* Marco Balsamo

Ferzan Özpetek

FERZANEIDE

Sono ia!

uno spettacolo di e con Ferzan Özpetek

Ferzan Özpetek torna al Teatro della Pergola con il suo one man show Ferzaneide – Sono ia!

È l'occasione speciale per ascoltare e vedere dal vivo uno dei registi più amati in Italia e scoprire quelle che erano delle intuizioni emerse dai suoi film: la generosità di dettagli e la libertà di pensiero non comune. Un viaggio sentimentale attraverso il racconto dei suoi ricordi, delle suggestioni e delle figure umane che hanno ispirato molte delle sue pellicole.

Sincero, scherzoso, pronto a spaziare con la mente da Istanbul a Roma, il regista si mette in gioco fino in fondo tra pubblico e privato, emozionando e divertendo, con coraggio. Negli anni ha sposato molte cause all'insegna del coraggio. Forse in questa parola è racchiuso il senso di Ferzaneide. Il coraggio di inseguire i propri sogni. Il coraggio di sfidare i pregiudizi. Il coraggio di essere felici. Il risultato: uno spettacolo.

5 – 10 aprile 2022 | Sala Grande Teatro della Pergola

Nuovo Teatro *diretta da* Marco Balsamo

in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

Stefano Accorsi

AZUL

Gioia, furia, fede y eterno amor

e con Luciano Scarpa, Sasà Piedepalumbo, Luigi Sigillo

di e regia Daniele Finzi Pasca

In una città dove il gioco del pallone è febbre, amore e passione quattro amici fanno i conti con le loro rispettive vite e facendo affiorare ricordi, provano a ricostruire una serenità andata a pezzi. Nella loro semplicità, hanno qualcosa di molto singolare e unico che li accomuna; la passione folle per la squadra del cuore e infanzie originali, quasi fiabesche. Sono fatti di materia semplice come il pane, ma la domenica, allo stadio si fanno travolgere da una furia che ogni volta li spazza e li sconquassa. C'è gioia, amarezza, ironia e tanta voglia di sorridere mentre evocano le vittorie, i momenti di estasi, le sconfitte e le tragedie che hanno condiviso negli anni.

Una storia di gente semplice, unita da un'amicizia inossidabile che li aiuta ad affrontare la vita stringendosi in un abbraccio delirante e commovente.

Note di regia

“...Sono cresciuto nel mondo del teatro e poi sono stato rapito dai grandi eventi: spettacoli monumentali per il Cirque du Soleil, Cerimonie Olimpiche. Però, ogni volta che ritrovo l’odore e il sapore della scena, mi sembra di tornare a casa e di riscoprire le mie radici...”

Daniele Finzi Pasca

Note del protagonista

“Far parte di uno spettacolo così sospeso fra sogno e semplicità, fra amicizia, ironia, fragilità, passione, tifo, musica e colori, dopo un periodo come quello che abbiamo vissuto e dal quale ancora non siamo totalmente usciti, è una meravigliosa avventura. Daniele scrive in modo tridimensionale, bisogna letteralmente entrare nel suo mondo per abitarlo e viverlo, sentirlo senza voler spiegare ogni cosa. Personaggi veri e al tempo stesso trasognati, clown toccanti e divertenti nei quali ci si riconosce tantissimo tutti.

Con Luciano, Sasà e Luigi in scena è puro divertimento anche quando si toccano le corde più profonde e intime...”

Stefano Accorsi

13 – 14 aprile 2022 | Sala Grande Teatro della Pergola

Théâtre de La Ville-Paris

in associazione con Agav Films

Amos Gitai

EXILS INTÉRIEURS

testi di Thomas Mann, Rosa Luxemburg, Albert Camus, Antonio Gramsci, Else Lasker Schüler
estratti video da film di Amos Gitai “Berlin-Jerusalem”, “Kippour”, “Lullaby To My Father”, “Promised Land”, “Tsili”

con Natalie Dessay, Pippo Delbono, Jerome Kircher, Markus Gertken, Hans-Peter Cloos, Talia Di Vries
musicisti Philippe Cassard *pianoforte*, Alexey Kochetkov *violino*, Bruno Maurice *fisarmonica-Accordéon*

voci di Hannah Schygulla e Jeanne Moreau

luci/lighting design Jean Kalman

costumi Emmanuelle Thomas

assistente alla regia Talia Di Vries

regia Amos Gitai

Combinando brani musicali, proiezioni di film e lettura di vari testi, Exils intérieurs è un dialogo immaginario tra Thomas Mann e sua moglie Katia, Rosa Luxemburg, e Albert Camus sul tema della posizione dell'artista (quando si trova) di fronte all'oppressione. Quando un artista prende posizione contro un regime autoritario, quali sono le conseguenze per la sua vita e il suo lavoro?

Nel 1936 Thomas Mann viveva ormai da tre anni in esilio volontario in Svizzera. Ma non aveva fatto assolutamente nessuna dichiarazione pubblica riguardo alla politica. Si era persino rifiutato di partecipare al Congresso degli scrittori per la difesa della cultura, sebbene suo fratello Heinrich vi avesse svolto un ruolo importante.

Poiché era senza dubbio il più eminente scrittore tedesco del suo tempo, era stato spinto da entrambe le parti a prendere posizione. I nazisti insistettero perché tornasse in Germania e lasciarono intendere che le sue idee inconcepibili sulla libertà sarebbero state ignorate se avesse detto una parola di lode verso il Führer. Gli antifascisti lo pregarono di unirsi a loro. Nel 1936 decise di esprimersi sul tema dell'antisemitismo nazista. Il giorno successivo è stato privato della sua nazionalità tedesca ed è diventato apolide.

Odile Quirot

21 e 23 aprile 2022 | Saloncino 'Paolo Poli' Teatro della Pergola

Théâtre de la Ville - Paris

Emmanuel Demarcy-Mota

IONESCO SUITE

lavoro collettivo basato sugli scritti di Eugene Ionesco

tratti da “Jack, or the submission”, “Delirium for two”, “The bald soprano”, “Exercises of conversation and French diction”, “The Lesson”

con Charles-Roger Bour, Céline Carrère, Jauris Casanova, Antonin Chalon, Sandra Faure, Stéphane Krähenbühl, Gérald Maillet

musiche Jefferson Lembeye, Walter N’Guyen

lighting design Yves Collet

costumi Fanny Brouste
make-up Catherine Nicolas
assistente alla regia Christophe Lemaire
assistente ai costumi Alix Descieux-Read
secondo assistente alla regia Julie Peigné
regia Emmanuel Demarcy-Mota

Poco dopo aver diretto *Rhinoceros*, e dopo i grandi allestimenti come *Love's Labor's Lost* e *Six Characters in Search of an Author* (una serie di opere progettate per palcoscenici molto grandi) Emmanuel Demarcy-Mota ha riunito tutti i suoi attori a Reims per leggere testi di Ionesco: «Gli attori erano seduti intorno a un tavolo, alcune sedie a destra, altre a sinistra, lettura, improvvisazione, condivisione di linee. Mi sono seduto ad ascoltare, ad osservarli e provare piacere nel riscoprire ognuno di loro, lasciandomi affascinare e amare da loro, senza una meta particolare, senza l'obbligo di produrre immediatamente un lavoro per la scena, senza un'apertura programmata».

Emmanuel Demarcy-Mota decise allora di continuare questo esperimento e di avviare un processo di ricerca intorno a Ionesco, attraverso il quale ogni attore poteva sviluppare i propri sentimenti e la propria immaginazione. Sugerì un progetto in cui gli attori sarebbero stati in stretto contatto con il pubblico. «Li volevo vedere più vicini, diventare intimi, immaginare il pubblico. Ho voluto guardarli da vicino, diventare intimi, immaginando il pubblico tra di noi, e dove lasciare che tutti sperimentino liberamente, sfidare l'imprevisto e l'inedito, sperimentare la parte che non potrebbe mai essere offerta. Erano liberi di sperimentarsi in un altro genere, in un'altra età, un altro mondo. Questo ha permesso a ognuno di loro di sorprenderci, di mostrare cose che non avevamo mai visto in loro, che non sospettavamo. Ho detto loro: "Ascoltatevi, sognate, la forma vi seguirà a tempo debito." Alla fine la nostra ricerca è diventata il materiale per una performance e, una volta messa in scena, l'oggetto di un incontro pubblico».

22-24 aprile 2022 | Sala Grande Teatro della Pergola

Théâtre de la Ville - Paris, Les Théâtres de la Ville du Luxembourg, Comédie de Genève, Compagnie des Millefontaines

Emmanuel Demarcy-Mota

SIX PERSONNAGES EN QUÊTE D'AUTEUR

di Luigi Pirandello

traduzione e adattamento François Regnault

con Hugues Quester, Alain Libolt, Valérie Dashwood, Sarah Karbasnikoff, Stéphane Krähenbühl, Chloé Chazé, Céline Carrère, Charles-Roger Bour, Philippe Demarle, Sandra Faure, Gaëlle Guillou, Gérald Maillet, Pascal Vuillemot, Jauris Casanova

disegno luci Yves Collet

costumi Corinne Baudelot

musiche Jefferson Lembeye

make-up Catherine Nicolas

assistente light designer Thomas Falinower

assistente alla regia Christophe Lemaire

regia Emmanuel Demarcy-Mota

Luigi Pirandello causò un grande scandalo con la prima esecuzione della sua commedia *Sei personaggi in cerca d'autore*. Il giorno dopo, i giornali scrissero che Pirandello aveva causato il più grande scandalo teatrale d'Europa. Il pubblico di Roma non era evidentemente pronto per uno spettacolo che violi le leggi del teatro.

In *Sei personaggi in cerca d'autore*, un gruppo di attori e un regista stanno provando per una nuova commedia, quando sei personaggi improvvisamente irrompono. Sono stati abbandonati dal loro autore e sono venuti per avere una spiegazione. Gli attori devono aiutarli in questo, recitandoli e facendoli così diventare 'reali'. Tuttavia, questo dimostra di essere impegnativo, perché questi personaggi non si lasciano ritrarre così facilmente, preferiscono condurre le proprie vite. Fino al tragico epilogo.

Fin da piccolo, Emmanuel Demarcy-Mota è stato molto affascinato dal lavoro di Pirandello, che lo ispira ancora e ancora. In *Sei personaggi in cerca d'autore* Pirandello sfida l'impossibilità del teatro in modo molto concreto. Richiama l'attenzione sull'incongruenza tra illusione e realtà. «Ciò che mi interessa di più in questa commedia, è come l'orribile tragedia dei personaggi e il bisogno artistico di dipingere questo convergere», ha detto il regista a "The Huffington Post". Le domande che Pirandello affronta nella commedia sono anche domande che Demarcy-Mota e i suoi attori si sono posti nel processo di prova. Quando un attore è veritiero? Quando è artificiale? E il regista, a che punto è sincero il suo metodo artistico? In questo modo, il tema - il rapporto tra finzione e realtà - ha effetto a vari livelli.

19 – 24 aprile Teatro Goldoni di Firenze

Effimera Srl

Gabriele Lavia, Federica di Martino

LE LEGGI DELLA GRAVITA'

di Jean Teulé

adattamento Gabriele Lavia

traduzione Chiara de Marchi

con Enrico Torzillo

scene Alessandro Camera

costumi Andrea Viotti

musiche Antonio Di Pofi

regia Gabriele Lavia

Le leggi della gravità è un romanzo di Jean Teulé da cui Gabriele Lavia ha tratto un lungo atto unico di circa un'ora e mezza.

“Racconta la storia di una donna che una notte di cattivo tempo va al Commissariato del suo quartiere e confessa l'assassinio del marito avvenuto una decina di anni prima. Il 'caso' era stato 'chiuso' come suicidio. Il marito si era gettato dal balcone, dell'undicesimo piano. La donna – ora – dice di averlo spinto – lei – giù dal balcone. Tra poco più di un'ora scadranno i termini per riaprire il 'caso'.

Leggi di gravità diverse: quella fisica di nove e ottantuno metri al secondo e l'altra, non misurabile, è la caduta delle coscienze, dentro i fallimenti delle proprie vite. Una assassina che vuole essere arrestata e un tutore della legge che non vuole arrestarla. Chi è dalla parte della giustizia? E quale giustizia?

Una notte di pioggia, in Normandia.”

Gabriele Lavia

26 – 30 aprile 2022 Teatro Goldoni di Firenze

Tradizione e Turismo srl - Centro di Produzione Teatrale

Lara Sansone, Francesco Biscione, Vittorio Ciorcalo, Cinzia Cordella, Gennaro Di Biase, Giacinto Palmarini, Gilda Postiglione

LA LOCANDIERA

di Carlo Goldoni

scene e costumi Marta Crisolini Malatesta

disegno luci Gigi Saccomandi

musiche a cura di Paolo Coletta

aiuto regia Lucia Rocco

regia Luca De Fusco

Torno a Goldoni dopo dieci anni. L'ho molto frequentato durante il mio decennio veneto mettendo in scena La bottega del caffè con Pagliari, la Trilogia della villeggiatura con Lello Arena e infine L'impresario delle Smirne con Eros Pagni. Ritrovo ne La Locandiera la perfezione della drammaturgia goldoniana, il suo meccanismo a mosaico che la rende perfetta se la compagnia è dotata di tutte le tessere giuste. Il regista deve rispettare ed anzi sforzarsi di riprodurre il mosaico ma può poi darsi delle libertà interpretative. Per la terza volta ho ambiente Goldoni negli anni '50.

Trovo che ci sia un'analogia tra la freschezza e l'ottimismo della nascente borghesia italiana del '700 e quello della borghesia italiana degli inizi del boom economico del secolo scorso.

Le trasposizioni, a mio avviso, rivitalizzano i testi e ne dimostrano l'eternità. Come già feci nell'Impresario, innesto musica e canzoni nello spettacolo. In quel caso lo spunto era quello delle musiche di Nino Rota, per la versione di Visconti.

In questo caso, con maggiore libertà, immagino che al centro della locanda super stilizzata di Marta Crisolini ci sia un jukebox e che proprio la musica sia il filo sottile che lega Mirandolina e Fabrizio. Non possiamo infatti concepire oggi che questa affascinante locandiera sposi alla fine Fabrizio solo per seguire il consiglio del padre. Ma la cornice canora e la presunzione di un reale feeling tra i due sposi non ci fa dimenticare il cinismo della protagonista e le nevrosi del cavaliere, i due tratti più contemporanei del testo.

Luca De Fusco

3 – 8 maggio 2022 Teatro Goldoni di Firenze

Compagnia Mauri Sturno

Glauco Mauri, Roberto Sturno

IL CANTO DELL'USIGNOLO

musiche composte ed eseguite da Giovanni Zappalorto

Marzio Audino *percussioni*

Marzia Ricciardi *violino*

Il canto dell'usignolo è una breve favola di Gotthold Ephraim Lessing.

Un pastore, in una triste sera di primavera dice a un usignolo – «Caro usignolo, perché non canti più? Te ne stai muto da tanto tempo. Il tuo canto mi teneva compagnia: era così dolce, mi aiutava nei momenti di tristezza, mi era di tanto aiuto. Perché, caro usignolo, non canti più?» «Ahimè – rispose l'usignolo – ma non senti come gracidano forte le rane? Fanno tanto tanto chiasso e io ho perso la voglia di cantare. Ma tu non le senti?» «Certo che le sento – rispose il pastore – ma è il tuo silenzio che mi condanna a sentirle».

Chi ha il dono di «cantare» quindi canti, per non condannarci a sentire il tanto gracidare della banalità e della volgarità che ci circonda. C'è tanto chiasso intorno a noi che abbiamo bisogno che si alzi un canto di poesia e di umanità.

Glauco Mauri e Roberto Sturno, accompagnati dalle musiche composte ed eseguite in scena da Giovanni Zappalorto, sono i protagonisti della serata che attraverso la poesia dei brani tratti da: *Enrico V, Come vi piace, Riccardo II, Timone d'Atene, Giulio Cesare, I Sonetti, Re Lear, La Tempesta*, danno voce alle immortali opere di Shakespeare, «l'usignolo» che con il suo canto ci parla della vita di tutti noi.

Le visite guidate al Teatro della Pergola

Il Teatro della Pergola, riconosciuto monumento nazionale dal 1925, offre molteplici attività che coinvolgono sia i suoi spazi monumentali che il suo dietro le quinte, alla scoperta della storia dell'edificio e dell'arte teatrale nei secoli.

PERGOLA GRAND TOUR

Sospesi tra fatti, personaggi, aneddoti e leggende, una visita guidata alla scoperta di percorsi segreti e meccanismi scenici, dai vezzi della corte medicea fino alle scaramanzie e ai protagonisti del teatro odierno. Si visiteranno la Sala principale, Atrio delle colonne, Ingresso ma anche i luoghi che solitamente sono preclusi al pubblico come il Sottoplatea, e il Palcoscenico.

Per gruppi Durata 60 minuti circa (o su richiesta)

Servizi inclusi Visita guidata in italiano o inglese

Servizi su richiesta Altre lingue

Per info e prenotazioni: scrivere a museo@teatrodellatoscana.it

Il Laboratorio d'Arte del Teatro della Pergola

Una realtà di produzione permanente che mette a confronto le antiche manualità proprie della storia artigianale del teatro con esperienze artistiche diverse, per dare un nuovo impulso a quel particolare tipo di cultura che da secoli caratterizza in termini universali la nostra identità: *il saper fare*.

Luogo in cui si realizzano scene e costumi per gli spettacoli prodotti dal Teatro della Toscana, è anche il promotore di un'offerta formativa sui mestieri del teatro, strutturata in una serie di corsi e workshop tematici sia di carattere pratico che teorico aperti al pubblico.

L'elemento fondante della proposta didattica è la trasmissione diretta dei saperi dai maestri agli allievi e l'elaborazione di progetti concreti, quali la realizzazione di elementi di scena e costume per gli spettacoli, l'elaborazione di allestimenti per esposizioni, la conservazione del patrimonio del Museo della Pergola, la creazione di manufatti che potranno entrare a far parte del repertorio del Teatro. Tra i docenti si annovera la collaborazione di professionisti, artisti e maestri artigiani.

14-15-16-17-18 marzo 2022

SCENOTECNICA E MACCHINERIA TEATRALE-Livello intermedio

Docente Sandro Lo Bue

Orario 9/13

Corso pratico di 20 ore

Quota di iscrizione 300€

Ridotto abbonati Teatro della Toscana: 270 €

Allievi ammessi 8

21-22-23-24-25 marzo 2022

ILLUMINOTECNICA-Livello base

Docente Samuele Batistoni

Orario 9/13

Corso pratico di 20 ore

Quota di iscrizione 300€

Ridotto abbonati Teatro della Toscana: 270 €

Allievi ammessi 8

21-22-23-24-25 marzo 2022

ILLUMINOTECNICA-Livello base

Docente Samuele Batistoni

Orario 9/13

Corso pratico di 20 ore

Quota di iscrizione 300€

Ridotto abbonati Teatro della Toscana: 270 €

Allievi ammessi 8

21-22-23-24-25 marzo 2022

DECORAZIONE E INVECCHIAMENTO DEL TESSUTO

Docenti Elena Bianchini, Dagmar Elizabeth Mecca

Orario 9.30 / 13 e 14 / 18.30

Corso pratico di 40 ore

Quota di iscrizione 360€

Ridotto abbonati Teatro della Toscana: 324 €

Allievi ammessi 8

28-29-30-31 marzo – 1 aprile 2022

CORSETTO

Docenti Dagmar Elizabeth Mecca

Orario 9 / 13 e 14 / 18

Corso pratico di 40 ore

Quota di iscrizione 360€

Ridotto abbonati Teatro della Toscana: 324 €

Allievi ammessi 8

4-5-6-7-8 aprile 2022

GORGIERE

Docenti Dagmar Elizabeth Mecca

Orario 9 / 13 e 14 / 18

Corso pratico di 40 ore

Quota di iscrizione 360€

Ridotto abbonati Teatro della Toscana: 324 €

Allievi ammessi 8

Per info e iscrizioni: <https://www.teatrodellatoscana.it/lab/>

Attività per famiglie al Teatro della Pergola

13 marzo, 27 marzo, 3 aprile, 10 aprile
CHI HA VISTO LA CODA DEL SIGNOR VOLPE?

Attenzione, attenzione: c'è una volpe senza coda in teatro! Attraverso indizi, racconti ed incontri coi personaggi del bosco, i partecipanti vengono chiamati a trovare la coda del Signor Volpe. Riusciranno nelle mille peripezie? Risolveranno gli enigmi del Tasso aiutando, così, la Signora Volpe?
Un viaggio nella fantasia coi nostri piccoli ospiti.



con Maddalena Amorini, Federica Cavallaro, Ghennadi Gidari, Nadia Saragoni, Sebastiano Spada, Lorenzo Volpe.
di iNuovi
età consigliata dai 7 ai 12 anni
durata 70 minuti circa

Orari 11:30

Prezzi Posto unico 5€

13 marzo, 27 marzo, 3 aprile, 10 aprile

SUPERATTORI

Gli attori hanno la capacità di trasformarsi in chiunque e qualunque cosa vogliano, quando salgono in palcoscenico; possono anche volare.
E se un attore perdesse i suoi superpoteri? Un'avventura per grandi e piccini, in aiuto dei SuperAttori.



con **i Nuovi** Francesco Grossi, Filippo Lai, Erica Trinchera
da un'idea di Claudia Filippeschi
età consigliata dai 4 ai 6 anni
durata 70 minuti circa

Orari 10:00

Prezzi Posto unico 5€

29 e 30 marzo; 5,6,12,13,19, 20 aprile

IL FANTASMA DI CANTERVILLE

Attraverso un adattamento inedito e tutto da scoprire de “il Fantasma di Canterville”, racconto umoristico scritto da O. Wilde nel 1887, i Nuovi accompagneranno gli spettatori nei luoghi più nascosti e misteriosi del Teatro della Pergola. Sei attori della compagnia metteranno in scena le vicende di Sir Simon in un incontro tra tradizione e contemporaneità.



con **i Nuovi**

Maddalena Amorini, Alessandra Brattoli, Maria Lucia Bianchi, Anastasia Ciullini, Davide Diamanti, Francesco Grossi, Filippo Lai, Claudia L. Marino, Luca Pedron, Erica Trinchera
di iNuovi

età consigliata 0-99 anni

durata 45 minuti circa

Orari 18:00

Prezzi Posto unico 5€

Biglietti in vendita presso la Biglietteria del Teatro della Pergola e online su

<https://www.teatrodellapergola.com/categorie-eventi/eventi/>

Si informa il cortese pubblico che l'accesso alle attività negli spazi della Fondazione Teatro della Toscana è consentito esclusivamente ai soggetti muniti della certificazione verde Covid-19 anche denominata “Green pass rafforzato” (ai sensi del D.L. 26/11/21 n. 172) o a soggetti dotati di idonea certificazione di esenzione vaccinale o di idonea certificazione di vaccinazione in stato estero.

Ai sensi del D.L. 221/2021, per accedere è obbligatorio indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie esclusivamente di tipo FFP2 o di superiore capacità filtrante. Non è consentito l'utilizzo di mascherine di tipo chirurgico o di comunità.

Ciò ad esclusione dei minori di 6 anni e per i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina in possesso di documentazione d'esonero.